

VareseNews

Le maestre: “Non chiudete la scuola Foscolo”

Pubblicato: Martedì 15 Settembre 2009

E' unanime la voce delle insegnanti della “Foscolo” nel commentare l'ipotesi di chiusura, avanzata dall'assessore Tomassini.

– Non è la difesa di interessi particolari a spingerci – precisa l'ins.te Pina Bello. – Qui la gran parte delle colleghe è di ruolo e, anche nel caso di chiusura, nessuna rimarrebbe a casa. Se abbiamo deciso di prendere posizione a difesa della nostra scuola, è perché ci rendiamo conto dell'importanza che questa riveste per l'intera comunità di “Bosto”. La scuola primaria “U. Foscolo”, fondata intorno al 1890, è una delle più antiche di Varese. Da sempre i suoi numerosi alunni hanno animato l'attività del vicino oratorio di Sant'Imerio e vivacizzato l'intera “castellanza”, un contesto di comodità e sicurezza di spostamenti che consente alle famiglie del quartiere di crescere i propri figli in armonia con l'intera comunità.

– La chiusura della “Foscolo” sarebbe una grave perdita – prosegue l'ins.te Bello – anche perché in tutti questi anni noi docenti abbiamo lavorato molto per migliorare l'offerta formativa. Abbiamo laboratori di informatica, pittura e musica, oltre ai servizi mensa e dopo-scuola. Due anni fa è stato anche allestito il laboratorio di archeologia preistorica, attivato dal Comune, cui fanno riferimento numerose scuole.

– E' purtroppo vero che quest'anno – aggiunge l'ins.te Teresa Marcucci – per la prima volta non abbiamo avuto alunni sufficienti a formare una classe prima, ma questo non è ricollegabile ad una disaffezione dell'utenza, quanto alla sfavorevole congiuntura dell'esiguo numero di nascite nell'anno 2003. Tanto è vero che l'anno prossimo contiamo di poter attivare addirittura due sezioni.

Grazie al collegamento con l'adiacente scuola materna “Piccinelli e Comolli”, la nostra scuola è da sempre l'approdo naturale dei bambini di “Bosto” e insieme all'oratorio di Sant'Imerio forma un ideale triangolo educativo che ha cresciuto generazioni e generazioni di bambini e ragazzi, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza dei suoi valori.

Anche per questo motivo Don Pietro, storico parroco di “Bosto”, parla della eventuale chiusura della “Foscolo” come di una “tragedia sociale” e si propone di scrivere direttamente al Sindaco per scongiurare tale evenienza.

– Noi docenti- sottolinea l'ins.te Anna Montesano – abbiamo piena fiducia nelle scelte che l'Amministrazione Comunale andrà a fare. Ci rendiamo conto che in tempi di crisi occorre tagliare i costi inutili, noi però teniamo fortemente a questa scuola, una scuola in cui abbiamo investito notevoli energie. Da anni garantiamo, tra l'altro, la prevalenza di un'insegnante nelle classi, la realizzazione di progetti, la continuità didattica; da anni siamo in prima linea per garantire a ciascun alunno un percorso di crescita armonico e adeguato alle specificità del singolo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it